



Propriety of the Erich Fromm Document Center. For personal use only. Citation or publication of material prohibited without express written permission of the copyright holder.

Eigentum des Erich Fromm Dokumentationszentrums. Nutzung nur für persönliche Zwecke.
Veröffentlichungen – auch von Teilen – bedürfen der schriftlichen Erlaubnis des Rechteinhabers.

LO PSICOLOGO DELL'ANIMA RICORDATO DA ALFREDO TODISCO A UN ANNO DALLA MORTE

La lotta di Fromm contro la teoria degli istinti



MURALTO — Un momento della serata commemorativa che ha avuto luogo a Muralto in onore di Erich Fromm, cittadino onorario del Comune, e una immagine del folto pubblico intervenuto. (foto Fass)

Giovedì sera al Palazzo dei Congressi di Muralto ha avuto luogo la serata commemorativa in onore del grande studioso tedesco Erich Fromm, che fu cittadino onorario di questo Comune. Era presente un folto pubblico, che ha voluto così rendere un ulteriore omaggio al grande scomparso.

Sono dapprima intervenute le autorità, rappresentate da Sergio Carratti, capo della Sezione pedagogica, e dal sindaco Arnoldo Gilardi, i quali hanno tenuto a sottolineare i legami di Fromm con la terra ticinese, ove produsse talune delle sue opere più importanti. Ma la serata era centrata sulla relazione del professor Todisco, un eminente studioso delle opere di Fromm, che è stato dapprima introdotto da Boris Luban-Plozza.

La conferenza di Todisco si svolgeva attorno al tema della lotta di Fromm contro la teoria degli istinti, uno degli aspetti emergenti delle sue opere. Questo tema è stato trattato con estrema chiarezza e secondo uno schema rigoroso, necessariamente riduttivo ma in grado di illuminare anche il profano.

Il discorso era basato sul confronto delle teorie di Fromm e quelle di Freud e di Lorenz ed è stato sviluppato secondo un'ottica abbastanza personale dell'autore. Egli ha voluto mostrare il tentativo di Fromm di distaccarsi da Freud, tentativo che voleva negare l'innatismo, l'ereditarietà genetica dei comportamenti umani, che può portare a una ideologia fatalistica. Fromm sosteneva il libero arbitrio, la possibilità di adattamento e di mutevolezza del carattere umano, influenzata

evidentemente dalle forze esterne, come dall'assetto sociale, ad esempio.

Il prof. Todisco ha però osservato come Fromm ricada nella teoria istintivista, senza saper liberarsene: osservazione personale che di fatto non ammette che Fromm abbia superato con successo un'analisi di stampo materialista per una critica più umana, più umanistica, appunto.

Alla interessante conferenza del professor Todisco è poi seguita la proiezione del filmato realizzato dalla Televisione della Svizzera italiana, dal titolo «Il coraggio di essere». Quest'intervista, di pochi giorni prima della morte dell'illustre studioso, ha chiuso la serata presentando la personalità vera di Fromm, che ha rivelato tutta la sua grandezza, la sua umanità e il suo valore.

L.M.